



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Qualità dell' Aria**

**Proposta nr. 12 del 14/02/2013 -**  
**Determinazione nr. 440 del 14/02/2013**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che produce di mobili in legno per bagni. Società  
ARBI ARREDOBAGNO Srl - stabilimento sito in comune di Brugnera (PN), via Lino Zanussi n. 34/A, località Maron.

**PREMESSA**

**1.Fatto**

La Società Arbi Arredobagno Srl con sede legale e operativa in via Lino Zanussi n. 34/A, località Maron in comune di Brugnera (PN), è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 460 del 29.02.2012. I punti di emissione autorizzati sono i seguenti:

- n. 2 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 4 (cabina verniciatura manuale a spruzzo)
- n. 5 (camera di essiccazione)
- n. 11 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 12 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 13 (aspirazione polveri carteggiatura/levigatura e zona preparazione vernici)
- n. 14 (spazzolatura automatica del legno)
- n. 15 (linea automatica di verniciatura a spruzzo)
- n. 16 (carosello di verniciatura manuale a spruzzo)
- n. 17 (aspirazione polveri carteggiatura/spazzolatura/levigatura)
- n. 18 (aspirazione polveri forainseritrice)

Con nota datata 08.11.2012 (assunta al prot. n. 82271 del 14.11.2012) la società ha comunicato l'intenzione di realizzare una modifica non sostanziale relativa all'accorpamento dei punti di emissione n. 15 e n. 16 in un unico camino identificato come n. 16 (linea automatica verniciatura e carosello manuale)

E' stato comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni con nota prot. n. 90902 del 14.12.2012 con la richiesta di chiarimenti che la ditta ha fornito con nota pervenuta il 14.01.2013 (assunta al prot. n. 3812 del 16.01.2013).

## **2.Documenti**

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione è la nota datata 08.11.2012 (assunta al prot. n. 82271 del 14.11.2012) 12) integrata con nota pervenuta il 14.01.2013 e assunta al prot. n. 3812 del 16.01.2013 (con i relativi allegati tecnici).

Si richiama la documentazione tecnica relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con Det. Dir. n. 460 del 29.02.2012 (per quanto compatibile con il presente atto).

## **3.Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108).
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22/06/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Tutela Ambientale.

## **4.Motivazione**

La decisione di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 460 del 29.02.2012, sulla base di quanto previsto dall'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si fonda sulla comunicazione di modifica non sostanziale datata 08.11.2012 (assunta al prot. n. 82271 del 14.11.2012) inviata dalla Ditta in oggetto per l'accorpamento di due punti di emissione come descritti nelle premesse.

I punti di emissione attualmente presenti presso lo stabilimento via Peperate n. 15 in

comune di Azzano Decimo (PN) sono pertanto i seguenti:

- n. 2 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 4 (cabina verniciatura manuale a spruzzo)
- n. 5 (camera di essiccazione)
- n. 11 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 12 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 13 (aspirazione polveri carteggiatura/levigatura e zona preparazione vernici)
- n. 14 (spazzolatura automatica del legno)
- n. 16 (linea automatica verniciatura e carosello manuale)
- n. 17 (aspirazione polveri carteggiatura/spazzolatura/levigatura)
- n. 18 (aspirazione polveri forainseritrice)

Si riporta quanto indicato nella motivazione di cui alla Det. Dir. n. 460 del 29.02.2012. La Ditta dichiara di esercire l'attività di rivestimento di superfici di legno con soglia di consumo di solvente superiore a 15 ton/anno (allegato III parte V del D.Lgs. 152/06 e smi) e pertanto si applica quanto previsto all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

Dalla compilazione dell'allegato C datato 27.12.2011 la ditta dichiara di avere un consumo massimo di solvente di 19.3 ton/anno e, verificando l'equivalenza, dichiara che intende rispettare l'emissione bersaglio (8,8 ton/anno) per quanto riguarda le emissioni di composti organici volatili come previsto dall'art. 275 dl D.Lgs. 152/06 e smi (punti di emissione n. 4, n. 5, n. 13, n. 16).

La società possiede i seguenti punti di emissione non soggetti ad autorizzazione alle emissioni:

- n. 6, 7, 19 (impianti termici civili a gasi metano) ai sensi dell'arti .282 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- n. 20 e 21 (sfiati d'aria reparto compressori) ai sensi della definizione di emissione di cui all'art 268 del D.Lgs 152/06 e smi.

La presente autorizzazione costituisce aggiornamento del provvedimento rilasciato con Det. Dir. n. 460 del 29.02.2012 (come previsto dall'art. 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e smi) pertanto si ritiene di sostituire dalla data di emanazione del presente provvedimento, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 460 del 29.02.2012.

Si dà atto che la presente autorizzazione è assunta nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

## **IL DIRIGENTE DETERMINA**

### **1.Decisione**

Di autorizzare la Società Arbi Arredobagno Srl con sede legale e operativa in via Lino Zanussi n. 34/A, località Maron in comune di Brugnera (PN), alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento sopra citato. I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono i seguenti:

- n. 2 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 4 (cabina verniciatura manuale a spruzzo)
- n. 5 (camera di essiccazione)
- n. 11 (lavorazioni meccaniche del legno)

- n. 12 (lavorazioni meccaniche del legno)
- n. 13 (aspirazione polveri carteggiatura/levigatura e zona preparazione vernici)
- n. 14 (spazzolatura automatica del legno)
- n. 16 (linea automatica verniciatura e carosello manuale)
- n. 17 (aspirazione polveri carteggiatura/spazzolatura/levigatura)
- n. 18 (aspirazione polveri forainseritrice)

Di sostituire, dalla data di emanazione del presente provvedimento, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con determinazione dirigenziale n. 460 del 29.02.2012.

## 2.Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

- a) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punto di emissione: n. 2 (lavorazioni meccaniche del legno)	Portata: 7000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 10 m
Punto di emissione: n. 11 (lavorazioni meccaniche del legno)	Portata: 31000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 12 m
Punto di emissione: n. 12 (lavorazioni meccaniche del legno)	Portata: 11000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 12 m
Punto di emissione: n. 13 (aspirazione polveri carteggiatura/levigatura e zona preparazione vernici )	Portata: 16000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 10 m
Punto di emissione: n. 14 (spazzolatura automatica del legno)	Portata: 11000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 12 m
Punto di emissione: n. 17 (aspirazione polveri carteggiatura/spazzolatura/levigatura)	Portata: 13000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 9.5 m
Punto di emissione: n. 18 (aspirazione polveri forainseritrice)	Portata: 10000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 9.5 m
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Punto di emissione n. 4 (cabina verniciatura manuale a spruzzo)	Portata: 26000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 9 m
Punto di emissione n. 16 (linea automatica verniciatura e carosello manuale)	Portata: 28000 m <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 16 m
Polveri totali	3 mg/Nm <sup>3</sup>

- b) **PER I COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV)** garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punti di emissione: n. 4 (cabina verniciatura manuale a spruzzo), n. 5 (camera di essiccazione), n. 13 (aspirazione polveri carteggiatura/levigatura e zona preparazione vernici), n. 16 (linea automatica verniciatura e carosello manuale)

**Consumo massimo di solvente:** 24,1 t/anno\*

\* Nel caso in cui questo valore fosse superato, la Ditta dovrà presentare una nuova domanda per modifica sostanziale di impianto esistente ai sensi dell'art. 269 c.8 del D.Lgs. 152/06

**Emissione totale annua di solventi (EMISSIONE BERSAGLIO):** 8,8 t/anno

c) Relativamente alle emissioni di Composti Organici Volatili, la Società deve elaborare ed inviare alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA - Dipartimento di Pordenone ai fini della verifica del rispetto dell'emissione bersaglio, un piano gestione solventi (PGS) . Esso deve essere inviato entro il mese di aprile del 2012 (anno successivo alla messa a regime dei nuovi impianto punto di emissione n. 13 e n.16) e deve contenere:

- per i punti di emissione nuovi/soggetti a modifica n. 13 e 16 i dati relativi al periodo compreso tra la data di messa a regime e la fine dello stesso anno solare;
- per i punti di emissione esistenti n. 4 e 5 i dati relativi all'intero anno solare di riferimento.

Al fine di compilare il campo O1 del piano gestione solventi, la Società deve effettuare per ogni punto di emissione almeno una misura analitica (calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), riportandone nel PGS il valore. Copia dei certificati analitici deve allegata al PGS.

d) Qualora si verifici un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

### 3.Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
2. La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere

- assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
4. Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
    - il posizionamento delle prese di campionamento;
    - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
  5. Per i punti di emissione n. 2, 4, 11, 12, 13, 16, 17, 18., relativamente al parametro Polveri Totali, la Società deve comunque effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti. I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'impianto produttivo per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
  6. Dopo il primo PGS inviato in seguito alla messa a regime degli impianti nuovi/modificati, per i punti di emissione n. 4, 5, 13 e 16, relativamente alle emissioni di Composti Organici Volatili, la Società deve inviare alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA - Dipartimento di Pordenone entro il mese di aprile di ogni anno, un piano gestione solventi contenente i dati relativi all'anno solare precedente per stabilire il rispetto dell'emissione bersaglio. Al fine di compilare il campo O1 del piano gestione solventi, la Società deve effettuare per ogni punto di emissione almeno una misura analitica (calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), riportandone nel PGS il valore. Copia dei certificati analitici deve allegata al PGS.
  7. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259 :2008	Misurazione di emissione da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13526:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale in forma gassosa in effluenti gassosi provenienti da processi che utilizzano solventi - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.

8. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
9. Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

#### **4.Suggerimenti ed osservazioni**

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti..
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

#### **5.Avvertenze**

1. La presente dell'autorizzazione è valida fino al 28.02.2027.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA anche ai fini dell'effettuazione del primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione da svolgere entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, come previsto dall'art. 269 c. 6 del D.Lgs. 152/06.
7. Copia del presente provvedimento viene trasmessa anche alla Società Arbi Arredobagno Srl, al Comune di Brugnera e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
8. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
9. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
10. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
11. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
12. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

13. Si dà atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147 – bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in L. n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

**6.A chi ricorrere** Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 14/02/2013

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 14/02/2013 06:45:34

IMPRONTA: 2D2E46F9E1FB3F1BB27B7068AF7ED7EBE7040A4EF620F9803EBC1D3E87158AB8  
E7040A4EF620F9803EBC1D3E87158AB8200AEC6702C9E75A3CC1424423890A  
200AEC6702C9E75A3CC1424423890A6BF63E076EDF9C8BDBC8F47A570CFB82  
6BF63E076EDF9C8BDBC8F47A570CFB82146D81A0382C026A6AF6B07EB54C5C7F